

## STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE 2021-2027

Strategia di Sviluppo Territoriale dell'Area Interna

“CITTÀ NUOVE”

*Castel di Iudica, Militello in Val di Catania,  
Palagonia, Raddusa, Ramacca, Scordia*





*A cura dei Sindaci, dei Cittadini dei Comuni di:*

*Castel di Iudica*

*Militello in Val di Catania*

*Palagonia*

*Raddusa*

*Ramacca*

*Scordia*

*Presidente Area Interna "Città Nuove": Francesco Barchitta*

*Rappresentante istituzionale dell'area: Francesco Barchitta*

*con il supporto tecnico dell'Ufficio Territoriale dell'Area Interna Calatino Sud Simeto*

# STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE 2021-2027

Strategia di Sviluppo Territoriale dell'Area Interna

## “CITTÀ NUOVE”

*Castel di Iudica, Militello in Val di Catania,  
Palagonia, Raddusa, Ramacca, Scordia*



# Sommario

PRESENTAZIONE .....	
1. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA GEOGRAFICA.....	
1.1 Il sistema dei comuni dell'Area .....	
1.2 I principali elementi demografici strutturali e dinamici .....	
1.3 La componente straniera .....	
1.4 Le competenze.....	
1.5 Il mercato del lavoro .....	
1.6 Le vocazioni produttive e agricole.....	
1.7 I principali fabbisogni.....	
1.8 Esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica .....	
2. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA GEOGRAFICA .....	
3. MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA.....	
4. LE MISURE DI CONTESTO .....	
5. FORMA ASSOCIATIVA DELLE AUTORITÀ URBANE E DELLE AUTORITÀ TERRITORIALI .....	

## PRESENTAZIONE

Il presente documento rappresenta la Strategia di Sviluppo dell'Area Interna "Città Nuove", che è stata identificata come area della Strategia Nazionale di Attrattività degli Investimenti (SNAI) della Regione Siciliana per il ciclo di programmazione 2021-2027. Questa Strategia si concentra sul territorio delle municipalità di Castel di Iudica, Militello in Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia.

La visione di sviluppo dell'Area è stata definita attraverso un'analisi approfondita delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area. Questo ha permesso l'individuazione di uno scenario e di un approccio integrato per rispondere alle esigenze di sviluppo e alle potenzialità esistenti nell'Area. Si vuole valorizzare le forze interne, istituzionali, cittadine e imprenditoriali e valorizzare le esperienze in corso, aprirsi all'apporto di competenze esterne.

Questa Strategia di Sviluppo territoriale è il risultato di un'attività di animazione e di co-progettazione che ha coinvolto i soggetti in grado di portare un contributo al conseguimento degli obiettivi della visione generale. Sono stati attivati vari laboratori di progettazione partecipata per coinvolgere gli stakeholder locali, verificando la loro coerenza interna e la loro completezza rispetto all'articolo 29 del Reg. UE 1060/2021 e la coerenza con il PR e con gli Obiettivi Specifici attivati.

In sintesi, la Strategia di Sviluppo dell'Area Interna "Città Nuove" si basa su un approccio partecipativo, che valorizza gli attori locali e le loro competenze, apre alla cooperazione e alla co-progettazione con gli enti pubblici, privati e la società civile, al fine di definire quelle azioni strategiche che possano migliorare la qualità della vita nell'Area e contribuire alla sua crescita economica e sociale e nel contempo cercare di arrestare il declino demografico.

# STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA DELLE CITTÀ NUOVE

## 1. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA GEOGRAFICA

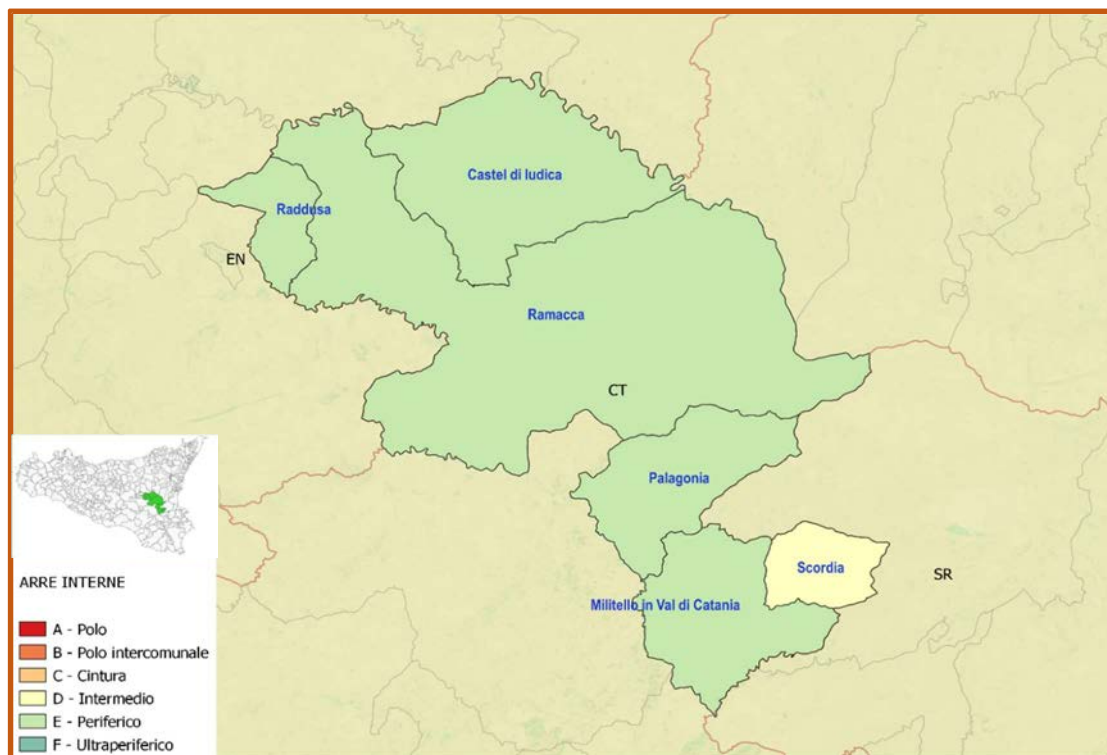
### 1.1 *Il sistema dei comuni dell'Area*

L'Area interna delle Città Nuove è costituita da 6 comuni, tutti della provincia di Catania, geograficamente posizionati a nord del Calatino e a sud del Simeto. L'Area, al 31 dicembre 2020, conta 56.497 abitanti, una superficie di circa 578 kmq e un territorio essenzialmente classificato come "collina interna". Con riferimento alla nuova mappatura delle aree interne per il ciclo 2021-2027, che costituisce parte integrante dell'Accordo di Partenariato 21-27 i comuni sono classificati in intermedi e periferici. In particolare, il comune di Scordia è classificato come intermedio, mentre i restanti 5 comuni sono periferici. I Sistemi locali del lavoro presenti nell'Area sono quelli di "Palagonia" classificato come Sistema locale a vocazione agricola, in cui ricadono quattro comuni dell'Area, e "Scordia" classificato come Sistema locale non specializzato, di cui fanno parte i comuni di Militello in Val di Catania e Scordia.

Il livello di marginalità dei comuni, intesa come distanza dai centri erogatori di servizi, pari all'83,3 per cento (rapporto tra comuni periferici e ultraperiferici sul totale dei comuni), che scende al 71,1 per cento in termini di popolazione residente. Ciò deriva dalla presenza di 5 comuni "periferici" e di un comune classificato "intermedio".

La distanza dai centri erogatori di servizi è quindi una proxy del disagio sociale e della fragilità produttiva di un territorio, e dipende anche in larga parte dalle caratteristiche orografiche che il territorio esprime, poiché altitudine e dislivello incidono in misura direttamente proporzionale sia sugli insediamenti residenziali sia su quelli produttivi. In particolare, nell'Area "Città Nuove" è presente il comune di Militello in Val di Catania che, ai sensi del DL n. 641 del 17 Dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021 della Regione Siciliana, è definito montano.

## Mappa dell'Area Interna Città Nuove



### 1.2 I principali elementi demografici strutturali e dinamici

La densità abitativa della Coalizione è molto bassa pari a 98 residenti per kmq, alquanto distante dal corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore (34 abitanti per kmq) registrato a Ramacca, e di un massimo di 670 abitanti per kmq a Scordia. In termini di superficie occupata, i comuni meno estesi sono Raddusa (23,39 kmq) e Scordia (24,31 kmq), mentre quelli più grandi sono Ramacca (306,43 kmq), e Castel di Iudica (103,21 kmq).

In termini di consistenza demografica, si rileva che dei 6 comuni che compongono la Coalizione: 2 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti, Militello in Val di Catania è compreso tra i 5 mila e i 9.999 abitanti, il comune di Ramacca detiene una popolazione compresa nella classe di residenti tra i 10 mila e i 14.999, infine i comuni di Palagonia e Scordia, i più popolosi dell'Area, ricadono nell'ultima classe dimensionale.

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'Area interna 21-27 "Città Nuove" si contano 56.497 abitanti, 878 unità in meno rispetto al 2019. La tendenza decrescente ha inizio nel 1991 quando, alla data del censimento, la popolazione ammontava a 62.300 unità. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari a -7,3 per mille, circa due volte superiore al corrispettivo regionale (-3,8 per mille). Sempre nella stessa Area, una decrescita piuttosto rilevante si osserva anche nel

decennio 1961-1971 quando al -0,9 per mille della Sicilia corrispondeva un tasso di decremento medio annuo per l'Area pari al -6,1 per mille residenti.

Nel corso del 2020, l'Area interna 21-27 "Città Nuove" registra una decrescita naturale pari al -1,8 per mille, sintesi di un tasso di natalità e di mortalità rispettivamente pari a 8,2 nati e 10 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno ma di maggiore intensità, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-5 per mille), calo in gran misura alimentato dagli spostamenti di residenza interni alla nazione (-4,2 per mille). In sintesi, il decremento della popolazione 2020 è ascrivibile al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, in misura leggermente più marcata, dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

Nel 2020, si osserva in tutti i comuni dell'Area interna 21-27 "Città Nuove" una diminuzione della popolazione dovuta sia ad un tasso migratorio totale negativo sia ad un tasso di crescita che, quand'anche positivo, non compensa il numero di cancellati in anagrafe per variazioni di residenza. I più alti tassi di natalità si registrano a Raddusa e Ramacca (10,6 e a 10,2 nati ogni 1.000 residenti rispettivamente) mentre la mortalità più elevata si rileva a Militello in Val di Catania (14,9 per mille abitanti). I valori del tasso migratorio totale sono negativi in tutti i Comuni e variano dal - 5,8 per mille di Scordia al -3,9 di Castel di Iudica. In particolare, il movimento migratorio interno mostra una distribuzione di valori negativi che variano tra il -3,2 per mille di Ramacca e il -7,5 di Raddusa; mentre la distribuzione relativa al movimento migratorio con l'estero mostra una variabilità più contenuta, con valori massimo e minimo del relativo tasso rilevati a Raddusa (+2,1 per mille) e Scordia (-1,4 per mille). Nell'Area interna 21-27 "Città Nuove", anche per il 2020, risulta prevalente la componente femminile (50,5% del totale) rispetto a quella maschile, per quanto in percentuale inferiore a quella regionale (51,5). In valore assoluto le donne superano gli uomini di 597 unità. La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione dell'Area risulta essere ancora più giovane della media regionale, come emerge dal profilo della piramide dell'età. In quasi tutti i comuni prevale la componente femminile su quella maschile, in particolare a Castel di Iudica (51,6) e a Raddusa (51,5). Diverso è il comune di Ramacca dove il numero dei maschi supera quello delle femmine seppur per poche unità (23).

Gli indicatori socio-demografici evidenziano alcune differenze tra l'Area interna 21-27 "Città Nuove" e il resto della regione Sicilia, tuttavia, alcune diversità emergono anche tra i comuni dell'Area stessa. La popolazione della Area interna 21-27 "Città Nuove" è un po' più giovane rispetto al resto della Sicilia (l'età media è pari a 42,8 anni contro i 44,2 della regione), e si contano 142,5 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Palagonia, con un'età media di 40,7 anni e un indice di vecchiaia pari a 108,7. All'opposto, il comune più vecchio è Militello in Val di Catania, con un'età media di 46,4 anni e un indice di vecchiaia pari a 220,6. Il comune di Militello in Val di Catania presenta anche l'indice di dipendenza (58,3) e l'indice di dipendenza anziani (40,1) più alti, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva. Lo stesso comune è caratterizzato dal più alto indice di struttura della popolazione attiva (140,8) rispetto al resto dell'Area, evidenziando una limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle più anziane.



La popolazione straniera dell'Area Interna 21-27 "Città Nuove" ammonta a 1.549 residenti, pari allo 0,8 per cento della popolazione straniera siciliana. Ramacca è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri sia in termini assoluti (520) che in termini relativi (5 stranieri ogni 100 abitanti) mentre Raddusa il comune con meno stranieri (47). In termini relativi, il comune di Militello in Val di Catania presenta la più bassa incidenza di stranieri, uno straniero ogni 100 abitanti.

Rispetto al Censimento 2019, nell'Area gli stranieri diminuiscono del 10,2% (175 unità in meno), un decremento più elevato rispetto a quanto registrato in Sicilia (-1,9%). A livello comunale, la popolazione straniera aumenta solo nel comune di Castel di Iudica (7 unità pari al 10,3%), resta invariata nel comune di Raddusa, mentre diminuisce nei restanti comuni, in misura più rilevante nel comune di Palagonia (-83 unità pari al -14,9%).

Nell'Area Interna 21-27 "Città Nuove" la popolazione straniera è mediamente più giovane rispetto alla popolazione straniera siciliana con un'età media di 32 anni contro 33,9 anni. Rispetto ai valori medi della Coalizione, il comune di Raddusa è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 26,6 anni) mentre Militello in Val di Catania quello con la popolazione straniera più anziana (età media 37,7 anni). In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera e questa discrepanza è più accentuata nell'Area interna 21-27 "Città Nuove" con 124,8 stranieri ogni 100 straniere.

### 1.3 *La componente straniera*

Il comune in cui si registra una forte prevalenza di straniere su stranieri è Castel di Iudica (59,6 maschi ogni 100 femmine) mentre la prevalenza di maschi si rileva nel comune di Raddusa (213,3 stranieri ogni 100 straniere). In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nell'Area Interna 21-27 "Città Nuove", le dieci comunità totalizzano l'82,6% della presenza straniera mentre le prime tre (cittadini provenienti dalla Romania, Marocco e Tunisia) rappresentano il 71%.

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 48,6% degli stranieri censiti nel 2020, presentando un'incidenza quasi doppia rispetto al dato regionale (24,8%). La comunità marocchina, seconda in graduatoria a livello di macroarea, presenta un peso percentuale superiore al peso regionale (13,6% contro l'8,5%). La comunità tunisina, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta l'8,8% della popolazione straniera dell'Area (11,5% il dato regionale).

### 1.4 *Le competenze*

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socioeconomico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area Interna 21-27 "Città Nuove" risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale (7,3% a fronte del 5,7%), mentre la licenza media risulta il titolo di studio più diffuso sia a livello regionale (33,1%) che per la Coalizione (40,5%).

Emergono alcuni importanti divari nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado è minore nella macroarea rispetto a quella regionale (27,2% contro 31,8%) così come la quota dei laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca (7,3% nella coalizione contro il 12,8% a livello regionale). A livello comunale, Castel di Iudica fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (8,7%), seguito da Militello in Val di Catania (7,9%). Nei comuni di Castel di Iudica e Raddusa si registra la percentuale più alta di persone con la licenza di scuola elementare (19,2% e 18,9%). La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Militello in Val di Catania (37,4%) e sale al 42,4% nel comune di Palagonia. La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Scordia (28,7%) e più bassa a Castel di Iudica (24,1%). Nel comune di Scordia si registra il valore più alto dei titoli di studio terziario e superiore (8,6%), valore che si attesta tra la media della Coalizione e della regione (7,3% e 12,8%). Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nell'Area interna 21-27 "Città Nuove", raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti nell'Area con titolo universitario, 57,6% sono donne e rappresentano l'8,3% della popolazione femminile di 9 anni e più (rispetto al 6,3% degli uomini). La componente femminile si attesta sul 54,9% per la licenza elementare e sale al 57,7% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono l'8,3% (a fronte del 6,3% degli uomini). Il divario di genere registra la distanza minima (0,4 punti percentuali) in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (50,2% le donne e 49,8% per gli uomini), mentre solo per la licenza di scuola media prevale la componente maschile (53,1% contro il 46,9 delle donne).

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socio-economico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze. Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (47,9%), con uno scarto di 7,6 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; tra gli universitari c'è il gap di cittadinanza più contenuto (6,2% degli stranieri contro il 7,3% degli italiani) seguito dagli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio (9,7% stranieri e 7,2% italiani) e dal titolo di istruzione secondaria di secondo grado (23,6% stranieri e 27,3% italiani). Infine, si contano 12,6 stranieri su 100 con licenza elementare (17,9% gli italiani).

## 1.5 Il mercato del lavoro

Al 31 dicembre 2019, nell'Area Interna 21-27 "Città Nuove" le forze di lavoro sono 22,1 mila, mille unità in più rispetto al 2011 (+4,8%). L'incremento è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+43,8%) che aumentano da 5,1 mila nel 2011 a 7,4 mila nel 2019. In calo invece il numero degli occupati, pari a 14,7 mila unità (-7,8%) dovuto alla componente maschile (1,8 mila occupati in meno rispetto al 2011 pari a -15,6%) a fronte di una crescita dell'occupazione femminile

(+12,7). Tra le non forze di lavoro si contano 7,8 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-13,9% rispetto al 2011), 10,4 mila persone dedite alla cura della casa (-11,6%), 4,3 mila studenti (-1,2%) e 4,5 mila persone in altra condizione (+9,1%).

L'aumento delle persone in cerca di occupazione e la riduzione del numero di occupati ha incrementato il gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'Area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) dell'Area interna è pari al 44,9% nel 2019, 2,1 punti percentuali in meno rispetto al corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 29,9% della popolazione di 15 anni e più contro il 34,9% della media regionale. Sensibilmente elevato il tasso di disoccupazione (33,5% Area e 25,7% Sicilia). Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nell'Area interna crescono rispettivamente di 3,2 e di 9,1 punti percentuali. In forte diminuzione il tasso di occupazione maschile (-6,6 punti percentuali).

Le differenze di genere risultano essere particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (19,7%) è quasi 21 punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (40,4%) e il tasso di disoccupazione femminile (38,2%) supera di 7 punti il corrispondente valore maschile (30,9%). Nel 2019 tutti i comuni, ad eccezione di Militello in Val di Catania e Palagonia, rilevano un valore superiore del tasso di occupazione rispetto a quello dell'Area interna di appartenenza: in tutti i comuni è la componente maschile ad incidere sugli occupati. Raddusa presenta il tasso più alto di occupazione (34,4%) nell'Area "Città Nuove", in aumento rispetto al 2011 (1,3 punti percentuali) spinto dalla componente femminile (+5,1 punti percentuali). I comuni di Palagonia (-3,3 punti percentuali), Scordia (-2 punti percentuali), Ramacca (-1,8 punto percentuale) e Castel di Iudica (-1,6 punto percentuale) registrano invece dal 2011 al 2019 un decremento dell'incidenza degli occupati sulla popolazione residente.

Per le persone in cerca di occupazione i comuni con un'incidenza maggiore sono Palagonia (36,2%), Ramacca (34,6) e Militello in Val di Catania (33,3%). Il comune di Raddusa presenta il tasso di disoccupazione più basso (28%). Il tasso di disoccupazione, ad eccezione di Raddusa (-2,9), è aumentato in tutti i comuni dell'area dal 2011 al 2019: il comune di Palagonia (14 punti percentuali), Scordia (9,4 punti percentuali), Ramacca (9,1%), Castel di Iudica (8,9) e Militello in Val di Catania (3,4 punti percentuali).

Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano. In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna "Città Nuove" che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 22.240 unità, corrispondenti al 39,3% della popolazione complessiva dell'Area e all'1% dei pendolari totali nella regione. Di questi 16.030 pari al 72,1% dei movimenti complessivi della Coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza, contro la minoranza 6.210 (27,9%) che invece si spostano all'esterno dello stesso.

Le differenze tra i comuni non appaiono sostanziali e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a Raddusa

(24,5%), seguita da Ramacca (23,2%), Castel di Iudica e Scordia al 22%, mentre le più basse sono registrate a Militello in Val di Catania (20,4%) e Palagonia (20,5%).

## 1.6 *Le vocazioni produttive e agricole*

Nel 2019, l'Area interna "Città Nuove", conta 2.260 unità locali di imprese in cui sono occupati 6.089 addetti, circa lo 0,8% degli addetti dell'intera regione. I comuni di Palagonia e Scordia detengono il maggior numero di unità locali di imprese e dei relativi addetti essendo anche i due territori dell'Area di maggiore dimensione demografica. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media dei comuni della Coalizione è di circa 3 addetti per unità locale. A livello di singolo comune non si registrano differenze significative, solamente il comune di Castel di Iudica sfiora la soglia dei 4 addetti per unità locale. La dotazione del personale dipendente dell'Area "Città Nuove" è pari a 3.885 unità. Anche in questo caso, i comuni di Palagonia e Scordia detengono il maggior numero di dipendenti in valore assoluto, che insieme raggiungono il 68% dei dipendenti dei comuni dell'Area.

La produttività media dell'Area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto è circa 26,6 mila euro, inferiore alla produttività media regionale (circa 33,8 mila euro). Le unità a maggiore produttività sono a Palagonia e Castel di Iudica che superano quella media dell'Area, ma non quella media regionale. In termini di redditività, la Coalizione "Città Nuove" presenta una retribuzione media per dipendente pari a 18,3 mila euro, inferiore di circa 2.300 euro alla media regionale. A Palagonia, è localizzata la più alta retribuzione media per dipendente dell'Area, mentre nel comune di Raddusa si registra il valore più basso dell'indicatore. La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale. Le vocazioni produttive dell'Area, misurata dagli indici di specializzazione produttiva, calcolati come rapporti degli addetti per settore dell'Area rispetto agli stessi per la Sicilia, evidenziano una particolare specializzazione nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio e in minima parte anche nel settore manifatturiero. Le unità locali delle imprese e i relativi addetti sono principalmente concentrate in poche attività economiche. In particolare, il 41,8% delle unità locali e il 44,6% degli addetti sono classificati nelle attività di "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli", valori superiori rispettivamente di circa 10 e 17 punti percentuali a quelli della Sicilia nel suo complesso. Seguono le "attività manifatturiere" (8,5% di unità locali e 11,3% di addetti), le "attività di servizio di alloggio e ristorazione" (8,7% di unità locali e il 6,5% di addetti), le "attività delle costruzioni" con l'8,3% delle imprese e il 5,5% di addetti. Importante appaiano, almeno in termini di unità locali, anche le "attività professionali" pari al 9,2% di unità locali con appena il 4,1% di addetti dell'Area. Le restanti unità locali e i relativi addetti sono distribuite nelle altre attività economiche con dati meno significativi.

Le aziende agricole e zootecniche nell'Area "Città Nuove", nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 5.158 unità e rappresentano circa il 2,3% delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 40 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 43 mila ettari.

Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Le due misure evidenziano

dei livelli più elevati di quelli registrati per la Sicilia, a dimostrazione di una alta vocazione agricola. Infatti, anche la misura della SAU media aziendale dell'Area rileva la presenza di aziende agricole di maggiore estensione (7,84 ettari) rispetto a quelle medie regionali, confermando la forte vocazione agricola dell'Area.

## 1.7 I principali fabbisogni

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macroaree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi. Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, l'Area interna "Città Nuove" registra, in media, valori inferiori rispetto alla media regionale (0,3 rispetto a 2,9%). Tutti i comuni della Coalizione presentano valori molto bassi. In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. L'Area, con un valore inferiore alla media della regione Sicilia, ha il 50% dei comuni raggiunti dalla banda larga a fronte dei 57,9% dei comuni della regione.

Nell'Area, le unità locali (UL) con solo un addetto sono leggermente più diffuse rispetto alla media regionale, il 22,9% degli addetti lavora in tali UL rispetto al 20,4% della Sicilia. Solamente i comuni di Castel di Iudica e Scordia, rispettivamente con il 15,6% e il 20%, presentano valori inferiori alla media Sicilia. Infatti, in questi due comuni, il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è più alto sia dell'Area (37,6%), sia del valore medio regionale (39%). L'Area si contraddistingue per una densità delle UL di poco inferiore rispetto alla media regionale (10,7 contro 11,2 UL per kmq). I comuni della Coalizione con la maggiore densità sono Palagonia (circa 10 UL per kmq) e Scordia (circa 30 UL per kmq). Il tasso di imprenditorialità dell'Area è pari al 38,5 imprese ogni mille abitanti, ed è inferiore a quello regionale (55,7). Nessun comune dell'Area presenta valori superiori alla media regionale. In merito agli addetti sulla popolazione la media dell'Area è inferiore a quella regionale (10,8 rispetto a 16,7 per cento). Anche per questo indicatore, nessun comune presenta valori superiori alla media regionale, mentre Castel di Iudica registra un valore superiore a quello medio della Coalizione.

Nell'ambito dell'efficienza energetica, l'Area interna "Città Nuove" presenta valori discordanti per i due indicatori utilizzati se confrontati rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 1,61 KW per abitante nell'Area e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente elevato risulta il valore nel comune di Ramacca (8,11 KW). Di contro gli impianti a energie rinnovabili sono leggermente meno diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,10, mentre la media siciliana è 1,18. Tuttavia, tre comuni (Castel di Iudica, Raddusa e Scordia) su sei presentano valori dell'indicatore maggiori della media regionale.

La quota di suolo consumato che si registra nell'Area è più bassa della media regionale (3,8% rispetto al 6,5%). I comuni di Palagonia e Scordia risultano essere i più critici dell'Area con valori pari, rispettivamente, a 6,8% e 15,3% del territorio consumato con valori più elevati della media regionale.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, nei comuni considerati non ci sono riserve naturali o parchi regionali. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area non presenta criticità. Tuttavia, in merito alla percentuale di aree a pericolosità da alluvione elevata, i comuni di Palagonia e Ramacca registrano valori a doppia cifra, rispettivamente il 12% e il 13% della loro superficie territoriale; mentre per la percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata nessun comune registra criticità.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nell'Area "Città Nuove", infatti il 55,6% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono Militello in Val di Catania (60,2%), e Castel di Iudica (59,8%). Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance. Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media dei valori del tutto simili rispetto all'indicatore regionale (0,9). Tutti i comuni presentano valori compresi tra lo 0,9 e l'1,0. I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 27,9%, un punto percentuale in più rispetto alla media regionale (26,9%). Si spostano di più gli abitanti di Castel di Iudica (47,1%), Raddusa (40,4%), e Militello in Val di Catania (38,4%), mentre i restanti tre comuni registrano valori inferiori alla media dell'Area.

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 1,8 edifici per mille abitanti, valore più alto rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Ramacca a 3 edifici per mille abitanti, mentre Militello in Val di Catania ne registra 1,2. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, in media, l'Area dispone di una quota superiore alla media regionale di edifici raggiungibili (98% contro 88,6%), e solamente il comune di Militello in Val di Catania registra una percentuale inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, l'Area fa registrare un valore molto basso anche rispetto alla media regionale (0,6 contro 2,9 per mille abitanti). La dotazione maggiore si concentra nel comune di Militello in Val di Catania (4,6 per mille abitanti).

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 0,4 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche dell'Area molto bassa e lontano dalla media regionale (8,2). Nessun comune presenta valori prossimi alla media regionale. Allo stesso modo anche la disponibilità di esercizi ricettivi per chilometro quadro è inferiore alla media regionale. L'Area interna "Città Nuove" presenta un numero di biblioteche per abitante inferiore alla media regionale (0,3). L'Area considerata registra un numero piuttosto basso di visitatori medi su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (165 unità contro i 9.322 regionali). Gli abitanti dei comuni dell'Area impiegano tra i 38 e 54 minuti per raggiungere il Polo urbano più vicino. Il comune più distante, in termini di percorrenza, è Raddusa (54 minuti).

## **1.8** *Esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica*

L'analisi delle variabili di contesto incrociata con i livelli dei servizi espressi dall'Area, come evidenziato nei precedenti paragrafi, chiariscono il quadro dei fabbisogni dell'Area, la quale vive una condizione limite nel perimetro della marginalità rispetto all'accesso ai principali servizi non avendo l'ultraperifericità tra i suoi connotati ma solo la perifericità che ne condiziona pesantemente la qualità



della vita e le prospettive di sviluppo. L'Area vive le tipiche problematiche che caratterizzano le Aree Interne siciliane, con criticità diffuse rispetto a tutte le tematiche a partire dalla crisi demografica per il suo invecchiamento rapido e spopolamento intenso, dall'elevata disoccupazione, da un quadro produttivo limitato con un turismo quasi assente e un'infrastrutturazione di trasporto e digitale insufficiente.

Tuttavia, all'interno dell'Area geografica di riferimento, si possono individuare alcune potenzialità, tra cui la **tenuta Ambelia** gestita dall'Istituto Incremento Ippico, e che rappresenta un classico esempio architettonico di notevole interesse etnico-antropologico. Tale tenuta, che si estende nel territorio del comune di Militello in Val di Catania, è anche centro di importanti attività sportive legate al mondo degli equidi, nonché di manifestazioni di respiro nazionale e internazionale, oltre che regionale.

Altrettanto importante per l'area in questione, è il sito naturale della **Grotta del Drago**, una località a qualche chilometro a nord-ovest del centro abitato di Scordia, che deve il proprio nome mitico-legendario forse alla particolare conformazione del costone di roccia dove sono scavate le grotte, simile al muso di un drago. Anche quest'ultima da considerare meta turistica.

Tra le altre potenzialità dell'Area, il Comune di Palagonia che, nonostante nasca in periodo normanno, presenta testimonianze di insediamenti risalenti alla preistoria più antica quali il **sito di Acquamara**, composto da un villaggio preistorico fortificato (III millennio/mille a.C.), un insediamento preistorico in contrada Frangello (territorio di Militello), con una necropoli e i resti di una masseria con materiali che vanno dal periodo greco classico al medioevo.

Caratteristico è il Comune di Castel di Iudica che comprende un nucleo centrale sulle pendici del monte Iudica e che prende il nome proprio dal castello che sorgeva in cima al monte stesso. Trattasi di un sito risalente ad epoche lontane, tanto che alcuni studiosi sostengono l'esistenza fin dall'VIII secolo a.c. di una città greco-indigena sul monte, che continuò a vivere in epoca romana, bizantina, araba e normanna.

Altro comune facente parte dell'unione "Città Nuove" è Raddusa che conserva ancora intatta l'atmosfera rurale, che rivive pienamente, con le sue tradizioni e i suoi riti, durante la **Festa del Grano**, celebrata l'ultima settimana di agosto in occasione della quale, il comune ospita migliaia di turisti provenienti dai comuni del circondario.

Il comune di Ramacca sorge su una zona collinare. Tra i siti meta turistica di tale comune, vi è il **Museo Archeologico** che espone reperti provenienti da esplorazioni o da scavi condotti nel territorio comunale dagli anni Settanta in poi. Numerose, infatti, sono le aree archeologiche su tutto il territorio, fra le quali citiamo la **zona Montagna**, in cui sono stati rinvenuti resti della necropoli dell'antica città greca, la **zona Castellito**, in cui si trova una villa romana con splendidi pavimenti a mosaico e la zona Torricella, sede di un villaggio e di una necropoli dell'età del Bronzo.

I suddetti elementi sono da considerare un potenziale per l'area geografica in questione; per tale ragione, la strategia rappresenta un'opportunità per interventi di sviluppo anche su tali potenzialità.

## 2. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA GEOGRAFICA

### 2.1 *Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare*

Questa Strategia rappresenta un'opportunità imperdibile per l'Area Interna SNAI delle "Città Nuove". È il momento di abbandonare vecchi schemi e di proporre una nuova visione del territorio dei suoi 6

comuni. L'obiettivo non è solo quello di sommare le parti, ma di consolidare le interconnessioni interne per creare un unico ecosistema che sia più forte e competitivo nei confronti dell'esterno.

Nonostante il contesto presenti delle criticità, c'è anche un grande potenziale che va sfruttato per creare una visione a lungo termine dell'Area. Occorre creare un equilibrio tra ecologia sociale ed ecologia naturale, promuovendo un dialogo tra le diverse infrastrutture e sfruttando le nuove tecnologie per aumentare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità dei servizi essenziali. In particolare, occorre garantire l'accessibilità del territorio e una connessione più rapida tra l'Area e i principali erogatori di servizi per agevolare il pendolarismo e i flussi turistici con interventi di miglioramento infrastrutturale e di potenziamento del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Un altro aspetto fondamentale è la creazione di una serie di servizi a misura di cittadino e di territorio, attraverso una rete capillare che sia in grado di soddisfare le esigenze della popolazione. Per questo, occorre promuovere la cultura dell'ambiente e valorizzare le risorse naturali, culturali, economiche e sociali attraverso un modello innovativo di sviluppo che abbia come obiettivo la sostenibilità. In particolare, occorre definire condizioni di qualità della vita e opportunità di lavoro che riducano e invertano le attuali dinamiche negative demografiche soprattutto giovanili anche per recuperare il sistema formativo e la competenza locale.

In parallelo occorre sviluppare le potenzialità produttive dell'Area con particolare riguardo verso la manifattura, l'agroalimentare e il turismo, sostenendo l'imprenditoria verso l'innovazione e la nascita di nuove imprese.

Si tratta di un percorso ambizioso ma necessario per creare uno sviluppo economico che sia in linea con i principi di sostenibilità e che sia in grado di colmare i gap sociali e di competenze. Solo così potremo preservare e valorizzare il nostro capitale naturale e raggiungere un vero sviluppo produttivo.



In definitiva, le tre sfide proposte dal FESR del 21-27 sono tutte accolte e rispetto ad esse il quadro logico della Strategia individua gli obiettivi specifici della Strategia da conseguire e rispetto a cui indirizzare le risorse finanziarie come di seguito rappresentato.

### Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"
SVILUPPO LOCALE	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della AI	Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI	
	Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	
SERVIZI ECOSISTEMICI	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI	Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI	
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI	
SERVIZI ESSENZIALI	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	
	Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI	
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	
	Promuovere l'inclusione sociale della AI	
CAPACITA' AMMINISTRATIVA	Rafforzare la governance dell'Area Interna	Rafforzare la governance dell'Area Interna

## 2.2 Le Azioni strategiche

La Strategia è, per l'Area, l'opportunità per definire e consolidare coesione e identità di una nuova Area dove non vi sono più i confini comunali a delimitare le azioni e dove gli attuali comuni vengono considerati come sei poli al suo interno. Su questa premessa, le azioni sono state individuate condividendo e selezionando le proposte e le richieste provenienti dal territorio tra cui **azioni di sistema**, ossia azioni individuate in quanto trasversali e diffuse orizzontalmente sull'intero territorio, soprattutto di natura trasportistica, sia che siano un unico intervento, o parcellizzati, ma afferenti ad un unico progetto al fine di creare una struttura di base su cui, nel proseguo, innestare altri interventi

e progettualità, rafforzare e semplificare la loro gestione, sensibilizzare il territorio (inteso sia come tutti gli attori coinvolti, sia pubblici che privati) sull'efficacia e l'opportunità di essere un'unica Area. Inoltre, sono state individuate **azioni che possano garantire una funzionalità nei tempi lunghi** e, in alcuni casi, un loro riuso protratto per più anni e per più destinatari, ma anche **azioni favorevoli all'ambiente**, alle energie rinnovabili, rispettose della natura, intesa a favorire e diffondere una cultura green in ogni settore. Le **azioni individuate devono essere innovative** nella più ampia accezione, promuovendo azioni nuove e sperimentali sul territorio, diffondendo l'utilizzo delle nuove tecnologie, stimolando la creazione di network e aggregazioni sempre più trasversali. Le **azioni sono riferite all'economia circolare sociale** dove la comunità è intesa come il capitale sociale costituito dalla somma di ogni singolo elemento e dove il singolo acquista un grande valore se integrato e 'riusato' nella società.

Infine, le azioni sono state individuate tendendo conto dei loro effetti multipli per cui ogni operazione associata è definita affinché si raggiunga l'obiettivo prefissato o risultato, e allo stesso tempo possa innescare altri processi ed effetti tra cui produttività, occupazione e integrazione sia complementare con altri interventi già attuati, o attuabili sul territorio anche attraverso altri programmi.

Le azioni di sistema che si intendono realizzare, soprattutto di natura trasportistica, hanno come scopo quello di potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico dell'area interna in modo da rendere possibile un maggior sviluppo locale, nonché quello di sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile e quindi cercare di garantire quelli che sono i servizi essenziali.

Le azioni favorevoli all'ambiente tendono a rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici e in particolar modo tendono a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI; promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI; promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

Le azioni riferite all'economia circolare sociale tendono a promuovere e rigenerare il patrimonio identitario e rafforzare la competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione.

Tutte le azioni individuate devono essere improntate all'innovazione nella più ampia accezione, in quanto devono diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e garantire l'accesso da parte di tutti i cittadini ai servizi essenziali dell'Area Interna.

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI dell'AI	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	
		Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-27	1.3.2	
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI	Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	
	Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Valorizzare contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale ii) potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati delle AI	PR FESR 2021-27	5.2.1.15	ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'; PNRR, MINISTERO DELL'INTERNO E MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE; NEXT GENERATION EU
		Salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FESR 2021-27	5.2.1.16	PNRR M5 C2 I2.2; ASS. REG. BENI CULTURALI DDG N. 100 DEL 17/01/2019; ASSESSORATO TT.AA.;
		Protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica	PR FESR 2021-27	5.2.1.17	
		Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)	PR FESR 2021-27	5.1.2.18	PNRR; PNRR MINISTRO DELLO SPORT E I GIOVANI; NEXT GENERATION EU
		Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	PR FESR 2021-27	3.2.7	
Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI	Tutela delle aree ricadenti nei siti natura 2000	PR FESR 2021-27	5.2.1.12	
		Infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti	PR FESR 2021-27	5.2.1.13	

	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI	Eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FESR 2021-27	2.1.1	PNRR M2 C4 I2.2; PNRR, UFFICIO SPECIALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA; NEXT GENERATION EU; PNRR M5 C2 I2.2 b); INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITARIA GESTIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA (PAC SALVAGUARDIA 2007/2013);
		Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FESR 2021-27	2.1.3	NEXT GENERATION EU
		Promuovere la nascita di Comunità Energetiche	PR FESR 2021-27	5.2.1.3	
		Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse	PR FESR 2021-27	5.2.1.4	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	PR FESR 2021-27	5.2.1.5	DIP. PROTEZIONE CIVILE OCDPC N. 558 DEL 15/11/2018 ART. 1, COMMA 139, LEGGE N. 145/2018; CONTRIBUTO PER OPERE PUBBLICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI;
		Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	PR FESR 2021-27	5.2.1.6	
		Mitigazione del rischio sismico	PR FESR 2021-27	5.2.1.7	FESR-PON 2014-2020 AZIONE 10.7.1; PNC, PNRR, ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'; NEXT GENERATION EU; CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI; INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITARIA GESTIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA (PAC SALVAGUARDIA 2007/2013);
		Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FESR 2021-27	5.2.1.8	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FESR 2021-27	5.2.1.9	O.C.D.P.C. N. 558 DEL 15/11/2018, INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONSEGUENTI AD ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI;
	Promuovere la transizione verso	Sostenere a strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio	PR FESR 2021-27	5.2.1.10	

	un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI	Realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione	PR FESR 2021-27	5.2.1.11	PNRR
Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Interventi sul sistema ferroviario regionale	PR FESR 2021-27	3.2.1	
		Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-27	3.2.3	PNRR DIP. PROTEZIONE CIVILE OCDPC N. 558 DEL 15/11/2018
		Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System	PR FESR 2021-27	3.2.4	
		Messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale	PR FESR 2021-27	3.2.5	
		Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	5.2.1.2	PNRR; PNRR M4 C1 I1.2; FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE PROGRAMMAZIONE 2014-2020; NEXT GENERATION EU

	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione				
	Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI	Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	PR FESR 2021-27	4.5.1	
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	Digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.1	PNRR PNRR M1 C1 I1.2 PNRR M1 C1 I1.4 PNRR M1 C3 I1
	Promuovere l'inclusione sociale della AI	Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.2.1.14	PNRR M5 C3 I1.1.1 PO FESR 2014-2020 AZIONE 9.1.3 CONIU BANDO SPORT E PERIFERIE 2018
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'AI			PR FESR 2021-27	5.2.1.19	
				5.2.2	

### 3. MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

L'Area ha previsto il coinvolgimento del territorio nella costruzione della Strategia d'Area, tra cui le principali associazioni, i rappresentanti delle imprese e delle istituzioni, fin dalle prime fasi del processo definitorio, attraverso consultazioni e forme di collaborazione per condividere la visione e gli obiettivi. L'obiettivo è stato quello di migliorare le prospettive di sviluppo di un territorio che sta affrontando elevate criticità che riguardano l'intero sistema dei comuni di cui è composto. Per cogliere e utilizzare i nuovi strumenti e le innovazioni in grado di sostenere questo obiettivo, è stato fondamentale fare affidamento sulle principali risorse umane presenti, sulle loro competenze e sulla loro propensione al cambiamento, al rischio e alla collaborazione. Infatti, il declino demografico e la perdita continua di capitale umano e di imprese rappresentavano un punto critico per l'intera comunità, che si sono concentrate su quanto esistente per individuare e attuare una politica di sviluppo del territorio e definire e condividere un'idea di futuro.

Per rispondere a questa necessità, i comuni del territorio hanno in primo luogo elaborato lo Statuto dell'Unione dell'Area e quindi con i protagonisti privati dell'Area si è costruita la visione locale, individuando criticità e potenzialità dell'Area e definendo gli obiettivi e le principali operazioni da attuare su scala areale. Il coinvolgimento del partenariato attraverso attività di consultazione e condivisione, nonché il rispetto del principio della trasparenza, si sono basate sul Codice di condotta europeo sul partenariato e si basavano sul coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti i cui interessi erano coinvolti dal programma o che potevano influenzare la sua realizzazione.

Poiché l'Area "Città Nuove" è una nuova Area Interna SNAI senza precedenti esperienze di programmazione, il processo di attivazione del partenariato dell'Area ha subito alcune difficoltà iniziali, tra cui i ritardi nell'individuare l'assetto organizzativo ideale per i sei comuni coinvolti. Successivamente, il percorso partecipativo si è concentrato su due gruppi di soggetti: i potenziali beneficiari e i centri di competenza, con l'obiettivo di promuovere e facilitare l'interscambio di conoscenze e competenze tra i tecnici e i destinatari, mettendo particolare attenzione alla comprensione dei diversi linguaggi e saperi. Inoltre, si è inteso gestire in modo efficace le dinamiche di potere e conflitti di interesse che potevano emergere durante lo scambio e la negoziazione tra amministratori e destinatari.

Insieme ai partecipanti, è stato importante definire una visione comune dei problemi da affrontare e costruire scenari possibili per immaginare soluzioni sostenibili ed innovative ed è stato essenziale dare seguito alle proposte emerse, nonché costruire un sistema di valutazione interno che aiuti i promotori e i partecipanti a leggere in modo critico il processo di lavoro e i risultati raggiunti.

Per ogni area di intervento della Strategia, è stato istituito un gruppo di lavoro in grado di individuare le criticità di ogni area di intervento e le possibili azioni da realizzare tenendo conto dei bisogni avanzati da ogni categoria coinvolta.

A tal fine, l'unione delle "Città Nuove" ha avviato un percorso partecipato in modo da coinvolgere cittadini, associazioni, imprese e altre organizzazioni che sono stati invitati a partecipare al processo di definizione del contenuto della Strategia in quanto portatori di interessi del territorio e destinatari

delle politiche di coesione e sviluppo.

Le parti coinvolte hanno condiviso idee e informazioni utili all'individuazione degli obiettivi e degli interventi oggetto del presente documento.

A conclusione di tali lavori, i soggetti che sono stati coinvolti, tra associazioni di carattere turistico e di promozione dello sviluppo sociale, organizzazioni pubbliche o private, imprese e rappresentanti istituzionali, sono i seguenti:

- Iride Società Cooperativa Sociale - Scordia;
- I Girasoli Società Cooperativa Sociale - Scordia;
- Misericordia - Scordia
- Pro Loco – Scordia
- CGIL – CISL – UIL- CNA SCORDIA
- Associazione sportiva, ricreativa e culturale “Erike” – Ramacca;
- Associazione "Amici delle Missioni Sicilia" – Ramacca;
- CGIL - RAMACCA
- PRO LOCO RAMACCA
- A.S.D FUTSAL PALAGONIA
- AVIS comunale di Palagonia – Palagonia;
- ALLEANZA PALAGONESE;
- Comitato esecutivo CIA Sicilia orientale – componente Vincenzo Grassia Raddusa;
- Associazione SIMENZA Ets compagnia siciliana sementi contadine Raddusa;
- Confcommercio
- VAB volontari di protezione civile
- Associazione Turistica Pro – Loco – Militello in Val di Catania;

Organizzazioni datoriali presenti in tutti i comuni dell'unione “Città Nuove” e precisamente:

- UIL Unione Italiana del Lavoro;
- CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro;
- Confesercenti;
- CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

Il coinvolgimento dei suddetti soggetti ha consentito di ottenere una panoramica delle aspettative, dei desideri e delle priorità dei cittadini dell'Area delle Città Nuove fornendo una preziosa fonte di informazioni per la pianificazione della Strategia.

Si ritiene, altresì, di dover dare continuità alla rete territoriale affinché anche in fase di attuazione e avanzamento della Strategia, essa possa dare il proprio contributo e consolidare i processi partecipativi avviati, con il coinvolgimento dei portatori di interesse.

---



Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112 <sup>1</sup>	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato <sup>1</sup>	Partecipazioni dei portatori di interesse	N° 20	N° 30

Nell’attuazione degli interventi dovranno proseguire le attività e i rapporti già instaurati durante la fase di co-progettazione attraverso forme di dialogo e confronto come tavoli e gruppi di lavoro, affinché si possano effettivamente soddisfare le esigenze espresse dall’utente dei prodotti e dei servizi che sono stati creati. Nell’evoluzione dei servizi e della stessa Strategia, il partenariato sarà coinvolto anche attraverso l’utilizzo delle piattaforme digitali e proseguendo le attività di animazione e confronto instaurati precedentemente.

## 4. LE MISURE DI CONTESTO

L’area delle “Città nuove” comprende, come già detto, i Comuni di Castel di Iudica, Militello in Val Di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia e nel corso degli ultimi anni, in ognuno di tali comuni sono stati realizzati progetti che si inseriscono in alcuni degli obiettivi indicati dalla presente Strategia.

In particolar modo, l’elenco, allegato 2, degli interventi in corso d’attuazione nei 6 comuni facenti parte dell’area geografica in questione, evidenzia una panoramica dei progetti che attualmente sono in corso d’opera e che concorrono al perseguimento di alcuni obiettivi in diverse aree chiave oggetto della Strategia, quali lo sviluppo economico, la rigenerazione urbana e turismo, ambiente, servizi e welfare.

In totale, nell’area delle “Città nuove”, sono attualmente in attuazione ben 92 progetti che risultano essere complementari rispetto agli obiettivi strategici e le tipologie di intervento previste dalla SNAI 21/27 con risorse provenienti da diverse fonti finanziarie, tra cui fondi europei, nazionali e regionali.

La maggior parte dei suddetti progetti riguarda la realizzazione di opere pubbliche ed in modo particolare la riqualificazione urbana di alcune aree dei paesi aderenti, nonché il rifacimento della viabilità urbana e di alcune parti dell’edilizia pubblica. Altri interventi riguardano invece l’adeguamento sismico o la riqualificazione del centro storico. Trattasi di progetti che si allineano ad alcuni obiettivi della Strategia quali la promozione del patrimonio identitario e la valorizzazione

<sup>1</sup> Definizione dell’indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l’organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

di contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività non solo turistica ma anche residenziale. Anche nel settore dell'istruzione, sono stati realizzati interventi quali la messa in sicurezza di diversi edifici scolastici situati nei diversi Comuni.

Alcuni lavori hanno invece riguardato il settore dello sport come ad esempio l'adeguamento della pista di atletica leggera che è stato realizzato nel comune di Militello in Val di Catania per un importo pari a € 998.000,00.

Nel settore dell'ambiente, sono stati realizzati lavori di ecosostenibilità e risparmio energetico che si allineano perfettamente all'obiettivo indicato nella presente Strategia ovvero quello di promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI.

Altri interventi in corso di attuazione riguardano invece l'acquisizione di beni e servizi a favore dei cittadini. Alcuni di questi servizi riguardano il settore dello sport, altri quello dell'amministrazione digitale con interventi volti a sviluppare le varie piattaforme digitali fruibili non solo da parte dell'amministrazione ma anche da parte dei cittadini. Tali interventi tendono a raggiungere altri obiettivi indicati dalla Strategia quali la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e la possibilità per i cittadini di coglierne i vantaggi ad essa connessi.

Tra tali progetti, si evidenziano i lavori di miglioramento dei servizi digitali per il cittadino o la migrazione al Cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione che sono stati realizzati nei comuni di Castel di Iudica e Militello in Val di Catania, per un importo complessivo pari a € 435.045,00.

## 5. FORMA ASSOCIATIVA DELLE AUTORITÀ URBANE E DELLE AUTORITÀ TERRITORIALI

L'area interna "Città Nuove" è quindi composta da 6 comuni, Castel di Iudica, Militello in Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, tra i quali solo i comuni di Castel di Iudica, Raddusa, e Ramacca facevano parte di una precedente Unione dei Comuni denominata "Unione interprovinciale tra Comuni Corone degli Erei" risultante inattiva al 2023. Data questa situazione, i 6 comuni hanno optato per costituire una nuova Unione dei Comuni denominata "Città Nuove" adatta a rappresentare la migliore forma organizzativa per la gestione della Strategia di sviluppo locale dell'Area.

Inoltre, considerando che i Rapporti di valutazione sull'attuazione delle politiche territoriali per il periodo 2014-2020 evidenziano forti criticità nella spesa delle risorse, tali criticità rappresentano anche un'opportunità per l'Area per essere riconosciuta come Organismo Intermedio.

A tal fine, il 13 Gennaio 2023, i 6 Comuni hanno sottoscritto un protocollo di intesa contenente l'impegno a costituire un soggetto giuridico aggregativo per lo svolgimento di tutte le attività funzionali alla definizione della Strategia territoriale.

Successivamente, gli amministratori locali, con delibera C.U. n. 4 del 31/07/2024 hanno provveduto alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'unione dei comuni, nonché all'approvazione dello statuto.

Il principale obiettivo dell'Unione consiste nel promuovere lo sviluppo dell'intero territorio e la crescita delle comunità che la costituiscono, attraverso la gestione collettiva delle funzioni che i singoli comuni hanno attribuito all'Unione medesima.

I servizi che l'Unione ha stabilito di associare sono specificati nell'allegato A dello Statuto e consistono in:

### **A. Funzioni e servizi ad adesione obbligatoria:**

1. Ufficio Unico per la progettazione e realizzazione di interventi coerenti con la strategia d'area e quindi afferenti i seguenti cinque ambiti di intervento: Energie rinnovabili; Risorse naturali,

culturali e turismo; Saper fare ed artigianato; Sistema agroalimentare; Tutela del territorio; Programmazione generale della strategia e di tutte le attività di competenza delle aree interne.

## **B. Funzioni e servizi ad adesione facoltativa.**

1. Protezione civile extra-comunale;f
2. Polizia municipale;
3. Assistente sociale:
4. Centrale Unica di Committenza, che, in accordo con le normative nazionali cogenti, utilizzi lo strumento del Green Public Procurement (GPP) per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali minimi previsti dal Piano d'Azione Nazionale sul GPP con aggiunti i compiti di acquisizione dei servizi di: telefonia, connettività, energia, calore, polizze RC, funzioni ICT connesse alle funzioni associate, comprendenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche e di applicativi software;
5. Organizzazione e gestione dei servizi e delle infrastrutture scolastiche necessarie all'attuazione di quanto contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa Territoriale.
6. Elaborazione coordinata dei Capitolati per la gestione delle mense scolastiche;
7. Programmazione e coordinamento delle politiche giovanili, sport e tempo libero;
8. Programmazione e coordinamento dello sviluppo e della valorizzazione del turismo;
9. Programmazione e coordinamento territoriale degli eventi culturali;
10. Pianificazione del sistema di trasporto pubblico locale;
11. Gestione della rete dei servizi sociosanitari;
12. Formazione del personale dipendente;
13. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
14. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
15. Comunicazione istituzionale.

In quanto sistema locale intercomunale, l'Unione assumerà anche il ruolo di Organismo Intermedio. Tale Organismo agirà sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e in conformità con i Regolamenti UE e la normativa nazionale pertinente e svolgerà tutte le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo ai fini del successivo conferimento della delega da parte dell'A.d.G. per l'elaborazione della Strategia di sviluppo dell'Area. Pertanto, potrà compiere tutti gli atti necessari, adottare i provvedimenti, espletare le procedure di gara, stipulare i contratti e esercitare tutte le funzioni delegate.

L'Unione ha organizzato le proprie risorse umane e tecniche in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati in coerenza con gli obiettivi perseguiti, rispettando criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. A tal fine, si è dotata di un "Piano organizzativo, funzionigramma e organigramma dell'Ufficio Territoriale" che è stato approvato dai Sindaci dei Comuni dell'Unione con delibera N. 2 del 5/10/2023 e successivamente modificati con delibera n. 4 del 14 Novembre 2024 e con delibera n. 6 del 9 Dicembre 2024

Tale organigramma prevede risorse umane per ciascuno dei seguenti settori:

- **Settore Amministrativo:** gestione delle R.U.; Centrale Unica di Committenza; Informazione, comunicazione, trasparenza e antifrode.
- **Settore Finanziario:** Bilancio, programmazione e contabilità; Rendicontazione e certificazione della spesa.

- **Settore Tecnico:** Programmazione; Progettazione; Selezione operatori; Attuazione, monitoraggio e gestione Banche Dati.

---

A tali risorse umane, andranno ad affiancarsi altre risorse che si occuperanno della redazione e della progettazione degli interventi indicati nel presente documento di Strategia, nonché del monitoraggio ed attuazione degli interventi medesimi.